



CONSORZIO PER LE
AUTOSTRAD E SICILIANE

II COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE N. 19/2021

L'anno 2021, il giorno 2 del mese di novembre si è riunito *da remoto*, debitamente convocato dal Presidente con e-mail del 29/10/2021, il Collegio dei Revisori del Consorzio per le Autostrade Siciliane, nelle persone dei Sigg.:

Dott. Calogero Mattina	Presidente in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dott. Michele Di Zenzo	Componente in rappresentanza del Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili
Dott. Salvatore Andronaco	Componente in rappresentanza della Regione Siciliana -Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità

Il collegio si riunisce per la trattazione dei seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1) Relazione al bilancio di previsione 2021 – 2023;
- 2) varie ed eventuali

Verificata la legittimità della seduta, alle 12:00 il Collegio apre i lavori con l'esame del *primo punto all'o.d.g.*:

“relazione al bilancio di previsione 2021-2023”

Il collegio dei revisori procede all'esame del bilancio di previsione 2021- 2023 la cui relazione costituisce parte integrante del presente verbale.

Non avendo nessun altro argomento da trattare alle ore 18:00 chiude la seduta.

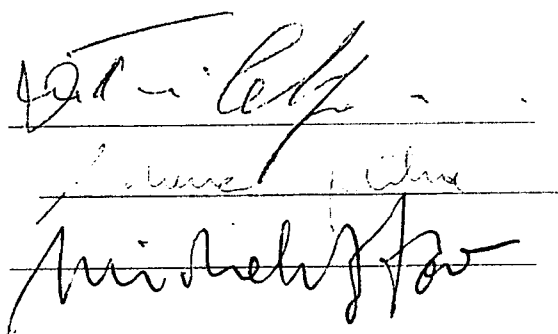
Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori

Dott. Calogero Mattina Presidente

Dott. Salvatore Andronaco Componente

Dott. Michele Di Zenzo Componente



II COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

***RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021
PLURIENNALE 2021/2023***

Il documento contabile in esame, adottato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 28 ottobre 2021 con deliberazione n. 37/CD e corredato della relativa documentazione, è stato trasmesso a questo Collegio per acquisirne il relativo parere di competenza tramite e-mail sempre del 28 ottobre 2021.

Il Consorzio, nelle more dell'approvazione del documento contabile per l'anno 2021, è stato autorizzato dall'Organo Regionale tutorio alla gestione provvisoria della spesa ed in ossequio al punto 8 dell'allegato 4/2 del decreto legislativo n. 118/2011 e sss.mm.ii nel corso della gestione provvisoria era autorizzata a provvedere al pagamento di quelle sole spese ritenute necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente medesimo, nonché quelle spese che assumono rilevanza sotto il profilo dell'ordine pubblico e della sicurezza autostradale.

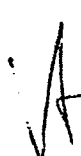
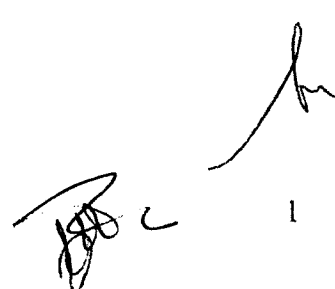
Il Collegio passa ad esaminare il bilancio di previsione 2021/2023 ed evidenzia che a decorrere dal 2016 gli enti in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, rispettando i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, secondo lo schema di cui all'allegato 9 del D.Lgs. n.18/2011.

Il documento contabile in esame si compone dei seguenti allegati:

- Prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- Prospetto concernente la composizione, per missione e programmi, del fondo pluriennale vincolato, per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- Elenco dei capitoli che riguardano le spese obbligatorie;
- Elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per spese impreviste di cui alla lettera b) del comma I dell'art. 48 del D. Lgs. N. 118/2011;
- Prospetto degli equilibri di bilancio, per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- Nota integrativa, redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;

Sono, inoltre, allegati:

- Il prospetto relativo all'organico relativo al personale;
- Il prospetto relativo alle spese del personale;



1

- Prospetti esplicativi del rispetto previsionale, di ciascuno dei vincoli di spesa 2021;
- Prospetto analitico del debito maturato a tutto il 31.12.2020 nei confronti del personale per TFR.

Costituisce allegato al Bilancio di previsione 2021, come previsto dall'articolo 11, comma 3 lett. H del decreto legislativo n. 118/2011, anche la presente relazione del Collegio dei revisori dei conti.

Il collegio per maggior chiarezza espositiva riporta di seguito le risultanze del Bilancio di previsione 2021:

PROSPETTO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

Entrate	Cassa 2021	Competenza 2021	Competenza 2022	Competenza 2023
Fondo di cassa presunto	2.953.168,00			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		91.249.646,63		
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente				
Fondo pluriennale vincolato parte capitale				
Titolo I	0,00			0,00
Titolo II	0,00			0,00
Titolo III	140.731.193,68	117.991.657,69	130.063.182,64	130.063.182,64
Titolo IV	468.895.322,94	174.647.345,31	209.250.736,40	201.435.869,47
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	609.626.516,62	292.639.003,00	339.313.919,04	331.499.052,11
Titolo VI accensione prestiti	0,00			0,00
Titolo VII anticipazione istituto tesoriere/cassiere	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00
Titolo IX partite di giro	40.964.934,52	38.010.000,00	38.010.000,00	38.010.000,00
Totale Entrate titoli	661.591.451,14	341.649.003,00	388.323.919,04	380.509.052,11
Totale complessivo entrate	664.544.619,14	432.898.649,63	388.323.919,04	380.509.052,11

PROSPETTO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

Spese	Cassa 2021	Competenza 2021	Competenza 2022	Competenza 2023
Disavanzo di amministrazione	-	-	-	-
Titolo I Spese correnti	234.858.359,30	165.527.621,10	130.063.182,64	130.063.182,64
- Di cui fondo plur. vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo II Spese in conto capitale. Di cui fondo plur. vincolato	364.163.934,84	218.361.028,53	209.250.736,40	201.435.869,47
		0,00	0,00	0,00
Titolo III Spese per incremento attività finanziarie. Di cui fondo plur. vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	599.022.294,14	383.888.649,63	339.313.919,04	331.499.052,11
Titolo IV Rimborso prestiti - di cui Fondo plur. vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
Titolo V Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00
Titolo VII Uscite per conto terzi partite di giro	54.522.325,00	38.010.000,00	38.010.000,00	38.010.000,00
Totale titoli	664.544.619,14	432.898.649,63	388.323.919,04	380.509.052,11
Totale complessivo entrate	664.544.619,14	432.898.649,63	388.323.919,04	380.509.052,11

Dai prospetti riepilogativi sopra riportati si evince che il documento contabile rispetta il principio del pareggio finanziario che viene raggiunto per l'esercizio 2021, termini di competenza in € 432.898.649,63 ed in termini di cassa in €. 654.544.619,14 e per gli esercizi finanziari 2021 e 2022 in termini di competenza, rispettivamente €. 388.323.919,04 ed €.380.509.052,11

Si riporta di seguito la tabella del risultato di amministrazione presunto, all'inizio dell'esercizio 2020:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2020	
(+) Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	102.622.725,48
(+) Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	-
(+) Entrate già accertate nell'esercizio 2020	216.579.983,28
(-) Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	224.573.355,74
(-) Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	2.240,03
(+) Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	-
(+) Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2020	534.593,72
Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020	95.161.706,71
+ Entrate che si prevede di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	-
- Spese che si prevede di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	-
(-) Riduzione dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2020	-
(+) Incremento dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2020	-
(+) Riduzione dei residui passivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2020	-
- Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020	-
= A) Risultato di Amministrazione presunto al 31.12.2020	95.161.706,71

17

[Handwritten signature]

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2020	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.-2020	390.057,50
Accantonamento residui perenti al 31.12.2020	-
Fondo anticipazione di liquidità	-
Fondo perdite società partecipate	-
Fondo contenzioso	30.000.000,00
Altri accantonamenti	17.145.905,91
B) Totale parte accantonata	47.535.963,41
	-
Parte Vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
Vincoli derivanti da trasferimenti	-
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
Vincoli formalmente attribuiti all'ente	-
Altri vincoli	-
C) Totale parte vincolata	-
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale parte destinata agli investimenti	43.713.682,22
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	3.912.061,08
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	-
Se E è negativo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2020	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	-
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
Utilizzo altri vincoli	-
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	-

Si evidenzia che la determinazione del risultato al 31 dicembre 2020 è stato determinato sulla scorta del Rendiconto di gestione anno 2020 approvato con delibera del 09.09.2021 N°4/AS

Equilibri di bilancio

Il decreto legislativo 118/2011 stabilisce che il principio dell'equilibrio di bilancio non è soddisfatto con il solo rispetto del principio di pareggio finanziario ma con la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare sia in sede di previsione che di gestione.

Dall'esame del documento contabile emerge che è stato rispettato il raggiungimento degli equilibri di bilancio nel triennio di riferimento, bilanciando le entrate di parte corrente con le uscite di parte corrente e le entrate di parte capitale con le uscite di parte capitale.

In particolare, è stato verificato che, relativamente all'esercizio 2021, i primi tre titoli dell'entrata sommati al fondo pluriennale vincolato di parte corrente ed all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, pari a €. 165.527.621,10 risultano uguali alle spese correnti. Per gli esercizi finanziari 2022 e 2023 l'equilibrio di parte corrente viene rispettato in quanto i primi tre titoli dell'entrata sono uguali alle spese correnti che ammontano rispettivamente a €. 130.063.182,64 ed a €. 130.063.182,64.

Per quanto riguarda l'equilibrio di parte capitale, relativamente all'esercizio finanziario 2020, le entrate del titolo 4, sommate al fondo pluriennale vincolato di parte capitale ed all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, pari ad €. 218.361.028,53, risultano uguali alle spese in conto capitale. Per quanto riguarda gli esercizi 2022 e 2023 l'equilibrio è pari rispettivamente a €.209.250.736,40 ed €.201.4235.869,47.

Prospetto fondo svalutazione crediti

Ai sensi del punto 3.3 dell'allegato 4/2 al decreto legislativo n. 118/2011 per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

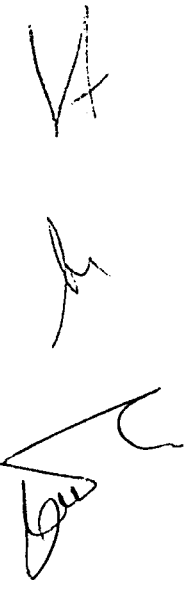
A tal fine è stata indicata nel bilancio una apposita posta contabile il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dall'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

La posta accantonata al relativo capitolo 21 ammonta a €.390.057,50 per l'esercizio 2021.

Fondo pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale Vincolato indica la spesa che si prevede di impegnare con imputazione negli esercizi successivi o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione di esercizi successivi la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti ed iscritti nel Fondo Pluriennale previsto tra le entrate. Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quelli in corso in cui il Fondo si è generato, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata ex allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Per quanto concerne l'esercizio 2021 il fondo pluriennale vincolato è pari a 0 (zero), in quanto



in sede di rendiconto di gestione anno 2020 nessuna somma è stata portata in esigibilità.

Infine, si accerta che al bilancio di previsione per l'anno 2020 è stata allegata, come previsto dal Regolamento di amministrazione e contabilità, la pianta organica del personale, nonché la tabella dimostrativa della consistenza numerica del personale in servizio.

Partite di giro

Le partite di giro, che risultano in pareggio, ammontano ad €38.010.000,00 per tutti e tre gli esercizi finanziari.

Tali poste comprendono le entrate ed uscite che l'ente effettua in qualità di sostituto d'imposta, ovvero per conto terzi, le quali costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'Ente, nonché le somme amministrate ai cassieri e ai funzionari ordinatori e da questi rendicontate o rimborsate.

Verifica delle compatibilità finanziarie

- Il totale delle previsioni di competenza delle entrate + avanzo presunto è uguale alle previsioni delle uscite;
- Il totale delle previsioni di cassa delle entrate + fondo iniziale di cassa è uguale alle previsioni di cassa delle uscite;
- Il fondo iniziale di cassa + residui attivi – residui passivi -FPV spesa è uguale al risultato di amministrazione presunto di cui all'allegato 9/a – a tal proposito il collegio rileva che l'avanzo di amministrazione risulta applicato al documento contabile in esame per €91.249.646,63;
- Le previsioni di cassa delle entrate per singoli capitoli non eccedono la somma dei residui attivi presunti più previsioni di competenza;
- Le previsioni di cassa delle uscite per singolo capitolo non eccedono la somma di residui passivi presunti + previsioni di competenza.

Aspetti connessi alla gestione e istituzione di fondi

- Nella missione 20 programma 3 – titolo 1 – è stato istituito il fondo accantonamento per rinnovo contrattuale ed al titolo II il fondo speciale per rinnovo contrattuale;
- Nella missione 20 – programma 3- titolo I risultano correttamente istituiti i fondi di riserva di cui all'art. 48 del decreto legislativo 118/2011;
- Nei capitoli delle uscite aventi natura di “fondi” sono assenti i residui passivi presunti;
- E' stato istituito nella missione 20 “fondi e accantonamenti” programma 3 (fondo crediti di dubbia esigibilità);
- E' stato istituito il “Fondo di riserva per spese obbligatorie” inserito nella missione 20 – programma 3 -titolo I (accantonamento) ai sensi dell'art. 48, co 1 lett. a) del D.Lgs.n.118/2011 e circolare n.14 del 14.5.2014;
- E' stato istituito il “Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa” con stanziamento solo di cassa per un importo non superiore ad 1/12 della complessiva autorizzazione a pagare nella missione 20 ai sensi dell'art.48, co. 1 lett. C) del D.Lgs.n.118/2011;
- E' stato rispettato lo stanziamento del “Fondo di riserva per spese impreviste” nella misura prevista dall'art. 48 del D.Lgs n. 118/2011;

Handwritten signatures and initials are present on the right side of the page, including a large 'A' and several other marks.

- E' istituito il "Fondo TFR buonuscita personale di ruolo" inserito nella missione 20 – Programma 3 – titolo II;
- Non risulta istituito il "Fondo anticipazioni di liquidità", in quanto l'Ente non si è avvalso di tale anticipazione.

Fondo rischi su Contenzioso:

In bilancio al capitolo 22 "Fondo rischi sul contenzioso sono appostate le somme che il Consorzio prudenzialmente vincola di anno in anno al fine di utilizzarle per fronteggiare le soccombenze nei giudizi o eventuali transazioni.

Il fondo è stato istituito dall'esercizio 2016 con la seguente evoluzione nella consistenza:

- 2016 consistenza €. 8.000.000,00;
- 2017 consistenza €. 8.000.000,00;
- 2018 consistenza €. 14.498.773,92;
- 2019 consistenza €. 15.850.000,00;
- 2020 consistenza €. 15.000.000,00.

Per l'esercizio 2021 viene confermata la consistenza dello trascorso esercizio 2020 pari ad €. 15.000.000,00.

Per una maggiore informazione circa la "prudenziale" quantificazione del Fondo si fa presente che:

- Con nota del 25.10.2017 prot. n. 69 di questo Consorzio si provvedeva ad una elencazione del contenzioso alla data del 31.12.2015, con una quantificazione del complessivo "*petitum*" in €. 238.212.309,50;
- Con nota del 25.05.2021 prot. n. 32 di questo Consorzio si provvedeva alla medesima elencazione alla data del 31.12.2020, con una quantificazione del complessivo "*petitum*" in €. 177.524.532,00.

Verifica dei vincoli finanziari

Previsti dal titolo II della Legge Regionale 11/2010 e successive circolari attuative – deliberazioni giunta regionale nn. 207 e 317/2012

Il titolo II della L.R. 12.05.2010 n. 11 ha introdotto una serie di norme, comprese tra l'art. 16 e l'art. 26 della medesima legge, concernenti la razionalizzazione ed il contenimento della spesa pubblica.

Art.17, comma 1 – la norma è rivolta a enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale.

Il Consorzio rientra tra gli enti di fascia A del Decreto presidenziale 20 gennaio 2012, pertanto i compensi annui da erogare ai componenti degli organi di amministrazione non possono superare il limite di €.50.000,00 per il Presidente €. 40.000,00 per i componenti, mentre per quanto riguarda l'organo di controllo i compensi non possono essere superiori ad €.25.000,00 per il presidente ed €.20.000,00 per i componenti. Dalle previsioni di bilancio si evince il rispetto di tale limite.

Art.18, comma 1 – come modificato dall'art. 12 della Legge Regionale 13 del 11.06.2014,

stabilisce che. *“Per gli istituti, le aziende, le agenzie, i consorzi, gli organismi le società a totale o a maggioranza partecipazione della Regione e gli enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'amministrazione regionale o che usufruiscono di trasferimenti diretti da parte della stessa, l'ammontare complessivo dei fondi per il trattamento accessorio del personale, determinato ai sensi delle rispettive normative contrattuali, non può eccedere, per il periodo 2010-2013, il 12 per cento del monte salari tabellare, fatte salve le ipotesi espressamente previste da eventuali disposizioni di leggi speciali”*.

Gli unici dipendenti a cui è applicato il CCRL sono il Direttore Generale, il Dirigente Tecnico e il Dirigente Amministrativo i cui emolumenti vengono corrisposti nel rispetto dell'art.14, comma della Legge regionale n.8/2016.

Art.23, comma 1 – come rideterminato dalla Giunta regionale e asseverato con circolare dell'Assessore all'Economia n.10 del 2 novembre 2011, l'Ente non può effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza e sponsorizzazioni per un ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009, pena la riduzione pari all'importo sforato del contributo regionale dell'anno successivo.

L'ente non ha mai effettuato stampe di relazioni o altre pubblicazioni con spesa a copertura regionale, inoltre non usufruisce di contributo regionale.

Art.23 comma 2 – prevede la riduzione del 50%, rispetto al 2009, della spesa per la stampa di relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista anche da leggi e regolamenti, distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni.

In proposito il collegio ha accertato che non sono previste spese inerenti la tipologia in argomento.

Per quanto riguarda i vincoli previsti dall'art. 22 della Legge Regionale n. 9/2013 si da atto che l'Ente non possiede autovetture di rappresentanza, ma solo autovetture non superiori a 1300 cc di cilindrata per l'espletamento delle attività istituzionali, nonché quelle fornite in dotazione alla polizia stradale giusta convenzione tra il CAS ed il Ministero dell'Interno.

L'art. 24 della Legge regionale n. 9/2013 prevede al comma 2 che *“Gli Istituti, aziende, agenzie, consorzi, società a totale o maggioritaria partecipazione regionale, organismi ed enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'amministrazione regionale che beneficiano di trasferimenti a qualunque titolo a carico del bilancio regionale, ivi compresi gli enti e le fondazioni teatrali, possono procedere solo eccezionalmente alla nomina di un consulente per motivate e particolari esigenze e previa autorizzazione del dipartimento regionale che esercita il controllo analogo e/o la vigilanza”*.

Non sono previsti spese per consulenti.

Il comma 1 dell'art. 27 della Legge Regionale n. 9/2013 prevede che *“Ai fini del contenimento della spesa pubblica, con riferimento ai contratti di locazione passiva stipulati dalla Regione, compresi quelli concessi in uso gratuito a terzi, anche per finalità istituzionali, dagli enti pubblici non economici sottoposti a vigilanza e/o controllo della Regione e dalle società a totale o maggioritaria partecipazione regionale, i relativi canoni di locazione non possono essere superiori, in termini di euro per metro quadrato all'anno, rispetto a quanto riportato nelle rilevazioni realizzate dall'Osservatorio sul mercato immobiliare (OMI) dell'Agenzia del Territorio, con riferimento al valore medio degli affitti degli immobili ad uso ufficio per ciascun comune della Sicilia, incrementato del 10%”*

L'Ente non ha in atto immobili in affitto adibiti ad uffici.

VF

in
gust

Il punto 11 della delibera della Giunta regionale n. 207/2011 dispone che *"Al fine di concorrere alla razionalizzazione della spesa pubblica, che a decorrere dall'anno 2012. L'Amministrazione regionale nonché\ istituti, aziende, agenzie, consorzi, organismi, fondazione, società a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale, non possono effettuare spese per relazione pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanze, per un ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per la medesima finalità..."*

Non sono previste spese.

Delibera di Giunta Regionale n. 317 del 04.09.2012 – lettera d) riduzione spese utenze telefoniche ed elettriche- Le utenze elettriche sono di difficile riduzione, in quanto in buona parte necessarie per garantire la sicurezza viaria attraverso l'illuminazione delle gallerie e degli svincoli autostradali. Parimenti anche per le utenze telefoniche.

Annotazione:

Il collegio non ha espresso rilievo riguardo il mancato inserimento nel bilancio di previsione 2021 -2023 di somme in accertamento per *crediti del CONSORZIO Riguardo i propri dipendenti* considerato che:

- 1) nel novembre 2020 sono state inviate a circa 570 (cinquecentosettanta) dipendenti ed ex dipendenti altrettanti missive con cui il Consorzio, interrompendo i termini di prescrizione ex art. 2943 c.c. si riservava di agire per l'applicazione retroattiva del CCRL, per cui sono salve le ragioni dei crediti eventualmente vantati;
- 2) La **Corte Suprema di Cassazione** ha pubblicato una serie di ordinanze sfavorevoli al CAS, a seguito di ricorsi promossi dallo stesso (CAS) di impugnazione di sentenze della Corte di Appello di Messina, per cui ad avviso della stessa, l'art. 2126 c.c. è applicabile anche ai rapporti di lavoro instaurati con la P.A. e con un ente pubblico non economico, secondo costante giurisprudenza di legittimità (Cass. N. 24266 del 2016, n. 23645 del 2016, 991 del 2016); pertanto la Corte di Cassazione ha ritenuto applicabile il contratto collettivo (autostrade e trafori 2004-2007) che regolava *di fatto* il rapporto di lavoro nel periodo dedotto in giudizio

Considerato il quadro giurisprudenziale in corso di definizione ed il potenziale contenzioso dalle proporzioni enormi *per il momento si ritiene di rimanere in prudente attesa.*

- 3) Non è agevole per il Consorzio provvedere ad una quantificazione, neanche approssimativa, dei possibili proventi derivanti da un eventuale recupero di dette somme. Solo all'esito dei giudizi tuttora in corso, sia della definizione della complessiva materia sarebbe opportuno dare corso ai conseguenti provvedimenti ed alla iscrizione in bilancio delle somme eventualmente accertate-

Conclusioni

- *Considerato che il bilancio di previsione 2021/2023 è stato elaborato in conformità alle disposizioni legislative nazionali D.Lgs. 118/2011 e regionale;*
- *Visto il rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente;*
- *Considerato che lo stesso rispecchia quanto previsto dal piano delle attività;*

Il collegio dei revisori, sulla scorta e tenuto conto della documentazione esaminata, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio di previsione 2021/2023 del Consorzio per le Autostrade Siciliane.

Letto, Approvato e sottoscritto.

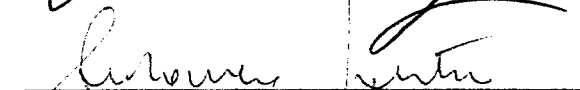
Messina 2 novembre 2021

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott. Calogero Mattina (Presidente)



Dott. Salvatore Andronaco (Componente)



Dott. Michele Di Zenzo (Componente)

